

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

1.1 Tipo di attività ed informazioni di carattere generale

L'assemblea straordinaria dell'Associazione "Centro della Danza" del 29 marzo 2002 atto Notaio Federico Grasselli rep. N. 65968 racc. 11778, ha deliberato la trasformazione della associazione medesima in "**Fondazione Nazionale della Danza**" mediante scioglimento della predetta associazione e conferimento a saldi aperti dell'intera dotazione aziendale al Fondo di Dotazione della costituenda Fondazione. Gli effetti della delibera di trasformazione dell'Associazione "Centro della Danza" e costituzione della "Fondazione Nazionale della Danza" hanno poi avuto decorrenza dalla data di approvazione ed iscrizione della medesima nel Registro delle Persone Giuridiche ex DPR 361/2000 presso la Prefettura di Reggio Emilia, avvenuta a far data dal 01/04/2003 con il n. 5; è da detta data pertanto che hanno avuto efficacia tutte le deliberazioni relative alla costituzione della Fondazione.

La Fondazione Nazionale della Danza dal 01/04/2003 è quindi subentrata in tutti i rapporti già in essere del "Centro della Danza" e della compagnia di danza "Aterballetto" ivi compresi i rapporti con gli enti pubblici. La determinazione del valore della dotazione aziendale conferita dal "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02).

Ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, è stato inoltre iscritto, nell'esercizio 2008, la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00, ricevuta in dono dal Cav Athos Morini.

La Fondazione Nazionale della Danza non ha fini di lucro e ha come scopo quello di

promuovere e realizzare iniziative culturali di rilevante interesse generale tese a favorire la valorizzazione, la diffusione, la promozione e la divulgazione della danza, nonché ogni altra espressione culturale da essa derivante o ad essa affine e complementare, operando secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Nel 2004 è stata consegnata alla Fondazione la propria sede istituzionale presso una struttura polivalente ed all'avanguardia per il territorio nazionale, denominata la "ex Fonderia Lombardini", a Reggio Emilia in via Della Costituzione n. 39, concessa dal Socio Fondatore Comune di Reggio Emilia, come da termini statutari.

Il presente Bilancio chiuso al 31.12.2014, redatto in unità di Euro, è l'undicesimo bilancio della Fondazione e chiude con una utile al netto delle imposte d'esercizio di Euro 20.255 contro una perdita netta di Euro 105.580 consuntivata nell'esercizio precedente.

Per la copertura delle perdite consuntivate negli esercizi precedenti si è fatto ricorso al Fondo di Dotazione che si è pertanto ridotto agli attuali Euro 207.609; considerando le perdite pregresse rinviate a nuovo (Euro 128.967) il patrimonio netto della Fondazione è pari ad Euro 99.398.

Si evidenzia che sono in corso contatti con entrambi i soci Fondatori per la ripatrimonializzazione di questa importante struttura culturale.

1.2 Oggetto e scopo della nota integrativa

La presente nota integrativa, unitamente agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, costituisce il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2014.

Lo scopo del documento è quello di commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nei suddetti schemi, al fine di fornire al lettore quelle informazioni utili per la conoscenza della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ai sensi dell' Art. 2423 C.C.

1.3 Attestazione di conformità

Il presente bilancio, esposto in unità di euro, è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del codice civile, senza ricorrere ad alcuna deroga di cui agli artt. 2423 c.o.4 e 2423 bis; in particolare la struttura ed il contenuto degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico rispecchiano, rispettivamente, quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 C.C. ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Si sono inoltre fornite tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie per una corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali nel corso dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Evidenza delle voci a zero e dei fondi rettificativi

Negli schemi di Bilancio si è ommesso l'inserimento delle voci contraddistinte da lettere minuscole o numeri arabi qualora siano nulle.

Nella sezione dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati inseriti i fondi rettificativi alle specifiche voci cui afferiscono.

2.2 Comparabilità ed Adattamento delle voci

Gli schemi di bilancio non hanno subito aggiunta di voci rispetto a quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., se non per fornire un maggior dettaglio ai dati di Bilancio.

Inoltre non sono stati effettuati né raggruppamenti né adattamenti di voci ai sensi e nei limiti indicati dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 C.C. 2° comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 sono affiancati, ai sensi dell'articolo

2423 ter del Cod. Civ., i dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Per meglio rappresentare alcune poste contabili tipiche dell'attività della Fondazione si è adattata la descrizione della voce A/1 del Patrimonio Netto "Capitale" con la seguente voce:

- Fondo di dotazione.

Si evidenzia infine come a seguito della traduzione in unità di euro delle voci di Bilancio, le eventuali differenze di arrotondamento delle voci di Stato patrimoniale, originariamente espresse in centesimi di euro, vengono imputate direttamente ad una "Riserva di arrotondamento" indicata in Bilancio alla voce A.VII "Altre Riserve - arrotondamenti di conversione euro"; tale riserva viene rilevata soltanto extracontabilmente in sede di redazione del presente bilancio a compensazione, senza operare alcuna scrittura nella contabilità societaria.

Le differenze di arrotondamento all'unità di euro delle voci del Conto Economico, vengono iscritte sempre extracontabilmente ed a compensazione, nella gestione straordinaria del conto economico.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE, DI RETTIFICA E CONVERSIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci é stata fatta secondo prudenza e nella previsione di una normale continuità dell'attività della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si é tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza prescindendo dalla data di incasso e pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la

chiusura dell'esercizio;

- i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte ad essi direttamente imputabili;
- le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

3.1 Criteri di valutazione e di rettifica ex art. 2426

Nella valutazione delle voci di bilancio si é fatto ricorso ai criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 C.C., mentre per i casi non contemplati si é fatto riferimento ai principi contabili di comune accettazione.

Specificatamente, i criteri di valutazione adottati per il presente bilancio sono i seguenti:

- a) le immobilizzazioni immateriali (diritti d'autore pluriennali e software) sono iscritte al costo ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati con sistematicità nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento ad esse relative sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica);
- b) le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto o produzione, inclusiivi rispettivamente degli oneri accessori o dei costi direttamente e/o indirettamente imputabili al bene, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento; le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; per nessun bene il costo è stato rivalutato; di più si dirà al successivo punto 4.2;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, comprendono: la partecipazione nel consorzio

“ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” costituito nell’esercizio 2009, iscritto al valore nominale ovvero di sottoscrizione della quota di fondo consortile, al netto di uno specifico fondo svalutazione, ed i crediti per depositi cauzionali, iscritti al valore nominale;

d) le rimanenze, costituite da:

- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale elettrico, generico) a fine esercizio, nonché materiale promozionale, valutate al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato;
- dotazioni finali di cd, valutate al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato;

e) i crediti verso clienti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

In particolare i crediti verso clienti comprendono l’ammontare delle fatture emesse o da emettere a fine esercizio per spettacoli effettuati e prestazioni di servizi; detti crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente i crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di € 48.558;

f) i crediti verso Dicasteri c/contributi e sovvenzioni dall’Ex Ministero dello Spettacolo e del Ministero dei Beni ed Attività Culturali ed i crediti vs socio Comune R.E. c/contributi, classificati in Stato Patrimoniale tra i “crediti vs altri” sono iscritti per gli importi maturati a tutto il 31.12.2014 secondo le istanze e la documentazione presentata agli uffici preposti; si indica che per alcuni di essi non si è ancora ricevuta la formale liquidazione delle rispettive entrate, ma, considerando l’effettiva

realizzazione dell'attività ed il sostenimento delle spese finanziate, tali contribuzioni pubbliche si ritengono maturate e spettanti;

- g) i crediti vs enti diversi c/contributi sono stati iscritti al loro valore nominale; i crediti diversi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; più precisamente detti crediti sono iscritti al loro valore nominale al netto di uno specifico fondo svalutazione crediti di € 150, accantonato negli esercizi precedenti;
- h) Le "imposte anticipate" pari ad € 7.150 sono originate da perdite fiscali da precedenti esercizi riportabili senza limiti di tempo e computabili in diminuzione del reddito complessivo, ai fini Ires, dei periodi d'imposta successivi.

3.2 Criteri di valutazione non espressamente previsti dall'art. 2426 C.C.

In aggiunta ai criteri di valutazione espressamente previsti nel precedente paragrafo abbiamo fatto ricorso, per le rimanenti voci che risultano significative nell'ambito degli schemi di bilancio, osservando i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia, ai seguenti criteri:

- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo;
- la voce "ratei e risconti" accoglie esclusivamente quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, al fine della loro imputazione per competenza al conto economico dell'esercizio;
- nei "fondi per rischi ed oneri" sono state accantonate le quote di debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ai sensi dell'art. 2424-bis c.c.; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica;
- la voce "trattamento di fine rapporto" è stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 Cod. Civ. ed espone il debito maturato dalla società nei confronti dei dipendenti già al netto degli eventuali anticipi corrisposti sullo stesso, comprese le quote

di rivalutazione ed al netto della relativa imposta sostitutiva;

- i debiti sono stati iscritti al valore nominale:

- le passività verso le banche espongono l'utilizzo degli affidamenti di cassa ottenuti a fronte di futuri incassi da spettacoli ovvero da contributi pubblici;

- le passività verso i fornitori espongono debiti correnti rispetto ai quali l'associazione prima e la Fondazione adesso, concorda con i creditori i termini di pagamento; relativamente ai debiti verso i dipendenti e gli enti previdenziali, trattasi delle retribuzioni di fine anno e delle relative trattenute, saldate nei termini di contratto o di legge;

- i debiti verso l'erario evidenziano le ritenute IRPEF operate ai dipendenti ovvero altri sostituiti d'imposta a fine anno, poi versate anche mediante compensazione con crediti d'imposta (iscritti all'attivo patrimoniale) nei termini di legge;

- i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica. I costi sopravvenuti ed i ricavi sopravvenuti anche per insussistenza di precedenti accantonamenti sono iscritti rispettivamente tra gli altri costi di produzione (oneri diversi di gestione) e gli altri proventi di produzione (altri ricavi e proventi), in quanto relativi alla gestione caratteristica ovvero determinatisi nei precedenti esercizi per accantonamenti di produzione. I costi ed i ricavi generatisi entro l'esercizio ma di competenza del successivo sono stati rispettivamente riscontati a fine anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti monetari espressi originariamente in altre valute estere sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico alla voce "*C 17 bis utili e perdite su cambi*".

A fine anno le attività e passività in valuta, se presenti in bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio tramite adeguamento diretto con imputazione delle differenze emergenti tra gli oneri e proventi finanziari alla voce "*C 17 bis utili e perdite su cambi*".

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale..

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni passive di leasing vengono rappresentate in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a conto economico i canoni di leasing di competenza di ciascun esercizio (voce B8 del conto economico) ed iscrivendo i beni in locazione finanziaria nell'attivo patrimoniale soltanto dopo aver esercitato il cosiddetto diritto di riscatto e solo per il prezzo di riscatto.

In una apposita sezione della nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

La Fondazione attualmente non ha attivato né ha in essere operazioni di locazione finanziaria di alcun tipo.

4. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobilizzazioni

4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Contenuto

La classe "Immobilizzazioni Immateriali" accoglie beni immateriali di proprietà dell'azienda ovvero costi di utilità pluriennale ed in particolare "diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (costituiti principalmente da diritti d'autore per rappresentazione opere e programmi software).

Tali voci sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Criterio di iscrizione

L'iscrizione dei beni immateriali è stata effettuata al costo di acquisto.

Criterio di ammortamento

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono ammortizzati in relazione alla natura dei costi medesimi (durata contrattuale) ed alla prevista loro utilità futura (durata economica - se inferiore) ed in ogni caso in quote costanti non superiori a tre anni.

Le "licenze d'uso software" sono ammortizzate in quote costanti in tre anni.

Movimentazione

Le movimentazioni della voce in oggetto vengono, infine, evidenziate nella seguente tabella:

Voce B.I.3	Costo storico	Val. inizio es.	Amm.to e svalut. es.	Valore fine es.
Diritti d'autore anni preced.	507.495	48.903	-28.262	20.641
Diritti d'autore 2014	30.215	30.215	-10.070	20.145
Licenze software	17.350	0	0	0

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i diritti d'autore dovuti per la realizzazione di

nuove produzioni debuttate nel 2014 e ripresa vecchie produzioni:

- “Upper-East-Side” per diritti coreografici (Euro 5.000 ammortizzato in tre anni);
- “Upper-East-Side” per diritti musicali (Euro 1.795 ammortizzato in tre anni);
- “Don Q.-Quixote De La Mancha” per diritti coreografici (Euro 19.420 ammortizzato in tre anni);
- “Don Q.-Quixote De La Mancha” per diritti video (Euro 4.000 ammortizzato in tre anni);

L'ammortamento è stato determinato sulla base della durata contrattuale tenuto conto della programmazione prevista (durata economica).

4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Contenuto della classe

La classe "immobilizzazioni materiali" accoglie i beni di proprietà della Fondazione.

Il valore espresso, per le voci il cui utilizzo è limitato nel tempo, è al netto dei fondi di ammortamento.

Criterio di iscrizione

L'iscrizione dei beni materiali è stata effettuata secondo il criterio evidenziato al punto 3.1 lettera b).

Criterio di ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato, per le voci aventi una utilizzazione limitata nel tempo, in maniera sistematica considerando la residua possibilità di utilizzo.

A tal fine sono state stimate aliquote civilistiche, sulla base di piani di ammortamento economico tecnico, in grado di rappresentare la ragionevole durata economica dei beni.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene.

I beni inferiori ad Euro 516,46, quando ritenuti assimilabili al materiale di consumo in

ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche di ridotta vita utile, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio nel quale sono stati acquisiti.

In sintesi le aliquote ordinarie sono le seguenti:

aliquota rif.to quota d'esercizio 2014

impianti e macchinari di scena:

impianti elettrici	19% *
attrezzatura	19% *
impianti audio video	30% *
impianti scenografici	19% *
macchinari e attrezzature varie	19% *
costumi di scena	9,5% *
materiale e strumenti musicali	9,5% *

mobili e macchine elettroniche uff.:

mobili arredi	12% *
macchine elettroniche	20% *

* Aliquote applicate ai beni acquistati dalla Fondazione. Dette aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Movimentazione

La movimentazione, nonché la composizione, delle immobilizzazioni materiali viene evidenziata nella seguente tabella:

Voce B II 2) IMPIANTI E MACCHINARI

a) Impianti specifici e scenografici

Costo storico	€.	791.839
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-768.081</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	23.758

+ acquisizione dell'esercizio	€.	+4.600
- vendite dell'esercizio	€	0
- chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	-8.289
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>-3.811</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	16.258

b) Costumi di scena (specifici)

Costo storico	€.	286.367
-ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-286.367</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ capitalizzazioni costi dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
- chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	0
- svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0

c) Materiale e strumenti musicali (specifici):

Costo storico	€.	3.847
- ammortamenti e svalutazioni precedenti	€.	<u>-3.847</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
- chiusura F.amm.to	€	0
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	€.	<u>0</u>

- svalutazioni dell'esercizio	€.	0
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0
RIEPILOGO DELLA VOCE	€.	16.258

Voce B II 4) MOBILI E MACCHINE ELETTRONICHE

a) Mobili e Arredi d'ufficio:

Costo storico	€.	37.559
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-36.560</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	999
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- arrotondamenti dell'esercizio	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	-775
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	224

b) Macchine elettroniche d'ufficio:

Costo storico	€.	28.802
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-26.371</u>
VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	2.431
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- minusvalenza dell'esercizio	€.	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>-1.314</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	1.116

c) Autoveicoli:

Costo storico	€.	793
-ammortamenti precedenti	€.	<u>-793</u>

VALORE AD INIZIO ESERCIZIO	€.	0
+ acquisizione dell'esercizio	€.	0
- vendite dell'esercizio	€	0
- ammortamenti dell'esercizio	€.	<u>0</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	0
RIEPILOGO VOCE	€.	1.340

Voce B II 4) DONAZIONI ATTREZZATURE VARIE

Valore	€.	500
-ammortamenti	€.	<u> -</u>
VALORE FINE ESERCIZIO	€.	500

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio al loro costo storico sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, si precisa che al 31/12/2007 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite "rivalutazione" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.

La voce "Donazioni attrezzature varie" accoglie, quale patrimonio dell'ente, la donazione di attrezzatura d'epoca per lavorazione della lamiera, ricevuta in dono, nell'esercizio 2008, dal Cav. Athos Morini quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00; stante la peculiarità ed il valore intrinseco dei beni donati, non si procede al loro ammortamento.

4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Contenuto della classe

La classe "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie:

- al valore di sottoscrizione, la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" costituito nell'esercizio 2009, per Euro 10.000, rettificato da un apposito fondo svalutazione pari ad Euro 10.000, appostato nei precedenti esercizi considerando che in caso di recesso la quota del Fondo Consortile non verrà rimborsata;
- al valore nominale ovvero d'acquisizione: i crediti per depositi cauzionali (Euro 638).

La Fondazione non detiene altre partecipazioni.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B III 1) d)	Partecipazioni in altre imprese	10.000	0	10.000
	(meno) F.do svalutaz. partecip.	-10.000	0	-10.000
B III 2) d)	Cauzioni	638	0	638
	Totale	638	0	638

4.2 Attivo circolante

4.2.1 Rimanenze

Composizione

Nella voce "Rimanenze" pari a complessivi Euro 11.638=, sono compresi i valori relativi a:

- giacenze di materiale di consumo di scena (scarpe, materiale per danzatori e materiale elettrico, fonico e generico di scena) valutate al costo d'acquisto per un valore pari a Euro 11.504=;
- dotazioni finali di cd valutati al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato,

per un valore pari a Euro 134.

La movimentazione delle predette voci viene evidenziata nella seguente tabella.

Voce C I) - Rimanenze	Val. inizio es.	Incrementi	Decrementi	Val. fine es.
Materiali di scena	12.038	0	-534	11.504
Materiale promozionale	0	0	0	0
Dotazioni finali cd	134	0	0	134
Totale	12.172	0	-534	11.638

4.2.2 Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo circolante

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste dell'attivo si riportano nei sotto indicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
C II 1)	CREDITI C/CLIENTI	185.616	+11.438	197.054
C II 4bis)	CREDITI TRIBUTARI	128.648	-4.037	124.611
C II 4ter)	IMPOSTE ANTICIPATE	6.971	+179	7.150
C II 5)	CREDITI/ALTRI	342.131	+156.916	499.047
C IV 1)	BANCHE C/C	106.988	+106.368	213.356
C IV 3)	DENARO E VALORI. IN CASSA	1.456	+1.492	2.948

Dal confronto sintetico delle altre voci dell'attivo, si evidenzia che:

- a) i "crediti verso clienti" sono al netto di uno specifico Fondo Svalutazione Crediti verso clienti, pari a € 48.558, incrementato nel corso dell'esercizio per € 2.000; si evidenzia che gli appostamenti effettuati nell'esercizio sono stati determinati in considerazione di perdite su crediti per situazioni di inesigibilità temute o latenti;
- b) i "crediti tributari" sono principalmente costituiti da crediti Ires per ritenute subite su contributi ricevuti (€ 39.200), da crediti Ires per ritenute subite su

interessi attivi bancari (€ 651), dal credito Iva al 31/12/14 (€ 81.450) e dagli altri crediti tributari pari a complessivi € 30.882, di cui € 2.748 dal credito Ires derivante dalla presentazione di regolare Istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato (articolo 2, comma 1-quater, Decreto-legge n. 201/2011) per l'anno 2011, di cui € 562 per credito d'imposta D.L. 66/14, e da crediti tributari diversi pari ad € 27.572, interamente svalutati in quanto trattasi di crediti per imposte pagate all'estero (€ 22.053) delle quali si sta cercando di ottenerne il rimborso e da crediti a rimborso Irpeg rinveniente dall'Associazione (€ 5.519);

- c) le imposte anticipate ammontano ad € 7.150; dette attività per imposte anticipate ires sono connesse alle perdite fiscali residue al 31/12/2014 illimitatamente riportabili a nuovo; con la Manovra correttiva 2011 (DL n. 98/2011) il legislatore tributario è infatti intervenuto sulla disciplina delle perdite fiscali d'impresa sopprimendo il vincolo temporale del quinquennio alla riportabilità delle perdite e stabilendo che la perdita di un periodo d'imposta può essere computata in diminuzione del reddito imponibile dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare, senza limiti di tempo; al 31 dicembre 2014 la Fondazione ha perdite fiscali riportabili illimitatamente a nuovo per complessivi € 67.916; le perdite fiscali riportabili illimitatamente a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano ad € 26.000; in aderenza al principio generale della prudenza, non sono, quindi, state rilevate attività per imposte anticipate pari ad ulteriori € 11.527 corrispondenti ad € 41.916 di ulteriori perdite fiscali portate illimitatamente a nuovo, in quanto, allo stato, non se ne ritiene probabile la

recuperabilità in tempi ragionevolmente brevi; il risparmio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili illimitatamente appostato in bilancio è stato quindi iscritto nello stato patrimoniale tra i crediti per imposte anticipate;

- d) i “crediti verso altri” sono principalmente composti dai “crediti verso Dicasteri c/ contribuiti” pari ad Euro 468.000, da crediti vs altri enti per contribuiti (Regione E.R./L. 33/94 per € 20.000 e Reggio Nel Mondo/Serbia 2011 per € 4.400), da crediti v/inail per € 3.829 e da crediti diversi per € 2.873 (già al netto di uno specifico f.do svalutazione crediti per € 150);
- e) Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 216.304= (€ 108.444= nell'esercizio precedente); l'iscrizione in bilancio di tali poste è stata effettuata al valore nominale; non risultano in essere sospesi di cassa.

Per quanto concerne la scadenza dei crediti dell'Attivo Circolante si precisa che sono tutti collocabili nella categoria “entro l'esercizio successivo”.

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
Nell'attivo circolante:					
C II 1) Vs/ Clienti:	231.825	11.787	2.000	0	245.612
Meno F.do svalutaz. Crediti	-34.771	-11.787	-2.000	0	-48.558
C II 4-bis) Crediti Tributari:	124.611	0	0	0	124.611
C II 4-ter) Imposte anticipate:	7.150	0	0	0	7.150
C II 5) Crediti vs. Altri	499.047	0	0	0	499.047
Totali	827.862	0	0	0	827.862

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

4.4 Ratei e Risconti attivi

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.983	-7.566	6.417

La voce Ratei e Risconti attivi accoglie oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare trattasi di Risconti Attivi per € 1.696 e Costi Anticipati per € 4.721.

I risconti attivi espongono il rinvio di costi di competenza dell'esercizio successivo su spese relative ad assicurazioni (€ 1.317), canone servizi internet (€ 151), bollo furgone (€ 76) ed altri (€ 152).

I costi anticipati (€ 4.721) sono relativi all'acquisto dei biglietti aerei per la tournée di Bilbao 2015 (€ 298), Scuola Balletto di Toscana gennaio 2015 (€ 3.400), canone assistenza registratore fiscale anno 2015 (€ 450), canoni Telecom 1° bim. 2015 (€ 503) ed altri di competenza 2015 (€ 70).

4.5 Patrimonio Netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Incr.ti	Aum.ti/ Riduz.ni F.doDotaz.	Decr.ti	Saldo finale
I) Fondo di Dotazione	207.609	0	0	0	207.609

I) Donazioni	500	0	0	0	500
V) Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VII) Altre riserve:					
• Riserva c/Dotaz.Patr.	100.000		0	-100.000	0
• Riserva di arr.to euro	-1	2	0	0	1
VIII) Utili/Perdite portate a nuovo	-123.387	+100.000	0	-105.580	-128.967
IX) Utile dell'esercizio	-105.580	+125.835	0	0	+20.255
Totali	79.141	+225.837	0	-205.580	99.398

- la determinazione del valore della dotazione aziendale conferita a seguito della trasformazione dell'associazione "Centro della Danza" nel Fondo di Dotazione della Fondazione è stata determinata in via definitiva in Euro 594.000 a seguito di valutazione peritale (perizia del Dott. Bagni Fabrizio redatta in data 16/10/02); il fondo di dotazione iniziale si è ridotto nel corso degli esercizi, per la copertura delle perdite, sino agli attuali € 207.609;
- ad incremento del Fondo di Dotazione della Fondazione, quale patrimonio dell'ente, a termini statuari è stato iscritto nell'esercizio 2008 la donazione di beni mobili - attrezzatura d'epoca per lavorazione lamiera - quale elemento di arredo della sede della Fondazione, del valore di Euro 500,00 ricevuta in dono dal Cav Athos Morini.

Riepilogo dei movimenti nel Patrimonio Netto

	Fondo di Dot.	Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2004	594.000	210.003	-324.316	-87.981	391.706
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-87.981	87.981	0
Altre variazioni		210.000			210.000
Riserva arrotondamento euro		-2			-2

Risultato dell'esercizio 2005				-68.597	-68.597
Alla chiusura dell'esercizio 2005	594.000	420.001	-412.297	-68.597	533.107
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-68.597	68.597	0
Copertura perdite pregresse		-412.297	412.297		0
Altre variazioni		210.000			210.000
Riserva arrotondamento euro		3			3
Risultato dell'esercizio 2006				-159.790	-159.790
Alla chiusura dell'esercizio 2006	594.000	217.707	-68.597	-159.790	583.320
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni		-149.106	-10.684	159.790	0
Copertura perdite pregresse		-68.597	68.597		0
Altre variazioni		0			0
Riserva arrotondamento euro		-3			-3
Risultato dell'esercizio 2007				-286.341	-286.341
Alla chiusura dell'esercizio 2007	594.000	1	-10.684	-286.341	296.976
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			10.684	286.341	0
Copertura perdite pregresse	-297.026				-1
Altre variazioni	+500	0			500
Riserva arrotondamento euro		0			0
Risultato dell'esercizio 2008				-266.964	-266.964
Alla chiusura dell'esercizio 2008	297.474	1	0	-266.964	30.511
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-266.964	266.964	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni		+300.000			+300.000

Riserva arrotondamento euro		-1			-1
Risultato dell'esercizio 2009				-122.402	-122.402
Alla chiusura dell'esercizio 2009	297.474	+300.000	-266.964	-122.402	208.108
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-122.402	122.402	0
Copertura perdite pregresse		-266.964	266.964		0
Altre variazioni		0			0
Riserva arrotondamento euro			1		1
Risultato dell'esercizio 2010				-141.203	-141.203
Alla chiusura dell'esercizio 2010	297.474	+33.036	-122.401	-141.203	66.906
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-141.203	141.203	0
Copertura perdite pregresse	-89.365	-33.036	122.401		0
Altre variazioni		0			0
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio 2011				10.459	10.459
Alla chiusura dell'esercizio 2011	208.109	0	-141.203	10.459	77.365
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			10.459	-10.459	0
Copertura perdite pregresse					0
Altre variazioni					0
Riserva arrotondamento euro			-1		-1
Risultato dell'esercizio				7.357	7.357
Alla chiusura dell'esercizio 2012	208.109	0	-130.745	7.357	84.721
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			7.357	-7.357	0
Copertura perdite pregresse					0

Altre variazioni		+100.000			100.000
Riserva arrotondamento euro					
Risultato dell'esercizio precedente				-105.580	-105.580
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31/12/2013)	208.109	+100.000	-123.388	-105.580	79.141
Destinazione del risultato dell'es.:					
- Altre destinazioni			-105.580	105.580	0
Copertura perdite pregresse		-100.000	100.000		0
Altre variazioni					
Riserva arrotondamento euro			2		2
Risultato dell'esercizio corrente				20.255	20.255
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2014)	208.109	0	-128.967	-105.580	99.398

4.6 Variazioni intervenute nelle altre voci del passivo

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nelle altre poste del passivo, si riportano nei sotto indicati prospetti i dati riassuntivi:

Voce	Descrizione	Val. inizio es.	Differenza	Val. fine es.
B)	FONDO RISCHI E SPESE	57.923	+21.699	79.622
C)	FONDO TFR	112.234	+27.197	139.431
D 4)	DEBITI V/BANCHE	543	+130.599	131.142
D 6)	ACCONTI	0	0	0
D 7)	DEBITI V/FORNITORI	372.064	+22.046	394.110
D12)	DEBITI TRIBUTARI	70.002	-3.650	66.352
D13)	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDEN.	38.460	+5.954	44.414
D14)	ALTRI DEBITI	133.979	+33.295	167.274

Il Fondo Rischi e Spese è costituito da:

+ il Fondo Pretese e Contenzioso su adempimenti tributari accoglie, come nell'esercizio precedente, gli accantonamenti effettuati per € 995 per rischi tributari diversi;

+ il Fondo rischi e pretese diverse, pari ad € 78.627, incrementatosi rispetto al precedente esercizio per € 21.699, accoglie, come nell'esercizio precedente, l'accantonamento per € 15.000 stanziato a seguito del contenzioso giudiziario instauratosi nei precedenti esercizi per le pretese avanzate da parte dell'ex Presidente della Fondazione, Grilli Federico, l'accantonamento effettuato nell'esercizio per € 1.699 a fronte di possibili pretese creditorie inerenti la ripresa RAI del "Don Q.-Quixote De La Mancha", l'accantonamento effettuato nell'esercizio per € 10.000 a fronte dei rischi per lavori su impianti acqua/riscaldamento della "Fonderia", l'incremento effettuato nell'esercizio per € 10.000 del fondo rischi già stanziato a fronte di possibili pretese da parte del personale della Compagnia di Danza della Fondazione (€ 18.100,00), gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi per mancati noleggi verso BMG RICORDI relativi a: LES Noces n. 45 recite, anni 2004-2005-2006 e 2007, pari ad € 15.600 e Petruska n. 11 recite, anni 2004 e 2005, pari ad € 3.828, e gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi per € 10.000 per rischi su contributi relativi alla tournée in Corea del Sud e, per € 4.400 ,per rischi su contributi relativi alla tournée 2010 in Serbia.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto Subordinato accantonato, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi e delle eventuali liquidazioni corrisposte ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR; nel corso dell'esercizio è stato liquidato il TFR ad una dipendente per euro 1.052 e versati euro 1.247 ad un fondo pensioni.

La variazione dei debiti verso banche in realtà mette a confronto un'esposizione interamente a breve termine, con un dato che comprende:

debiti verso il sistema bancario, per affidamenti/anticipazioni su contributi ministeriali (€ 131.142); l'esposizione bancaria, seppur rimanendo limitata, è peggiorata rispetto al precedente esercizio a seguito di un ritardo nell'incasso dei contributi pubblici (in particolare il saldo del contributo Mibact anno 2013) che, seppur in presenza di una buona gestione degli incassi da clienti, ha costretto la Fondazione a far ricorso al credito bancario (anticipazione contributi), necessario per normalizzare i flussi finanziari. La Fondazione ha ottenuto dal sistema bancario (tre banche) affidamenti a breve, sotto forma di anticipazioni su crediti o s.b.f., sino a complessive € 1.000.000 (oltre fidi di cassa per € 200.000) su crediti per contributi (in particolare verso il socio Regione Emilia Romagna) e per anticipo contratti/fatture.

La voce "Debiti Tributarî" accoglie passività per imposte certe e determinate: ritenute irpef dipendenti e collaboratori € 47.340, autonomi € 3.006, erario c/saldo Ires di competenza € 4.462 ed Irap € 4.847, e per altri debiti tributarî € 6.697.

La voce "Debiti vs Istituti di Previdenza" accoglie i debiti residui per contributi Inps (€ 5.856) ed Enpals (€ 38.558).

La voce "Altri Debiti" accoglie tra gli altri principalmente i debiti verso dipendenti per mensilità residue (€ 67.008) e ratei ferie non godute (€ 46.814), sindaci revisori per saldo compensi (€ 17.472), nonché debiti per utilizzo carta di credito (€ 2.347) ed altri (€ 33.633), di cui € 1.500 per conguagli assicurativi, € 3.521 per compensi riprese RAI del "Don Q.-Quixote De La Mancha" ed € 25.000 per utenze pregresse non ancora richieste.

Non ci sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Valori di Bilancio	Paesi OCSE			Paesi non OCSE	Saldi di bilancio
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo		
debiti					
Debiti verso banche	131.142	0	0	0	131.142
Acconti da clienti	0	0	0	0	0
Debiti vs fornitori	302.419	87.707	3.800	184	394.110
Debiti tributari	66.352	0	0	0	66.352
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	44.414	0	0	0	44.414
Altri debiti	167.274	0	0	0	167.274
Totali	711.601	87.707	3.800	184	803.292

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E GARANZIE REALI CONNESSE

Si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo e nessun debito iscritto nel passivo di bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Relativamente alle garanzie reali concesse a terzi su beni e valori iscritti all'attivo patrimoniale di proprietà si informa che: su crediti verso socio Comune di Reggio Emilia e per anticipo contratti/fatture, si sono ottenuti affidamenti a breve da tre banche, sotto forma di anticipazioni su crediti, o affidamenti di cassa, non utilizzati alla chiusura dell'esercizio.

4.7 Ratei e Risconti passivi

Non si rilevano ratei e/o risconti passivi.

5. CONTI D'ORDINE

Si evidenzia la composizione dei Conti d'Ordine:

1. La garanzia fidejussoria (n. 1) rilasciata dalla Unicredit Spa a favore di Costi e Ferrarini (locatori del magazzino tecnici) per affitti sino ad € 18.000, iscritta in calce allo S/P alla voce "Fideiussione da Banche";

In merito agli impegni per Leasing si evidenzia che la Fondazione non ha in essere alcun contratto di leasing.

6. ANALISI E COMMENTO DI ALCUNE VOCI DI CONTO ECONOMICO

6.1 Valore della produzione

Voce	Descrizione			Val. fine es.
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			2.994.038
A 1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:		2.825.244	
	a) da spettacoli a Reggio Emilia	20.569		
	b) da altri spettacoli in Italia	500.899		
	c) da spettacoli all'estero	257.000		
	d) da corrispettivi su proprie iniziative	8.805		
	e) da spettacoli progetto speciali Italia ed estero	11.755		
	f) 1-contributi in c/ esercizio da enti soci	1.303.216		
	f) 2-contributi in c/ esercizio da Ministero	723.000		
A 5)	ALTRI PROVENTI:		168.794	
	a) contributi c/ esercizio (erogazioni liberali)	73.685		
	b) contributo su allestimento nuove produzioni (coproduzioni)	0		
	c) noleggi allestimenti (scenografie -costumi)	1.050		
	d) altri:			
	- alta formazione-attività didattica e formativa	37.178		
	- sponsorizzazioni ed omaggi da fornitori	2.848		
	- rimborsi e rientri da spettacoli	1.605		
	- cessioni materiale pubblicitario	2		
	- ricavi diversi	26.643		

	- ricavi attività Fonderia	16.780		
	- sopravvenienze attive di gestione	9.003		

6.1.1 Voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dal conto economico si riscontra la ripartizione dei Ricavi, distinti tra proventi realizzati per la vendita di recite in Italia ed all'Estero, per spettacoli progetti speciali e per contributi d'esercizio erogati dagli enti soci e non soci a sostegno dell'attività della Fondazione.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento delle entrate da vendita spettacoli in Italia, +114 mila euro, che equivale ad un +29%; le entrate da spettacoli estero registrano un decremento di -70 mila euro (-21%) sui risultati raggiunti all'estero nel precedente esercizio a conferma del difficile momento che attraversa lo spettacolo dal vivo anche all'estero; in merito alle vendite complessive da spettacoli nel 2014, le stesse sono complessivamente aumentate di +29 mila euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi su un complessivo di 816 mila euro, dato che riflette ancora la difficile congiuntura economica e la crisi che attraversa il settore dello spettacolo e la cultura in generale; grazie però all'ampio programma di riorganizzazione e contenimento dei costi (soprattutto di tournée) nonché di razionalizzazione delle produzioni, iniziato già nei precedenti esercizi, nonostante il calo del fatturato estero ed il non elevato volume di vendita spettacoli realizzato, si è riusciti comunque ad ottenere un risultato di periodo positivo, con un primo margine positivo su tutti gli spettacoli sia Italia che Estero, a conferma dell'ottima organizzazione e programmazione del repertorio nonché dell'efficacia delle nuove produzioni; il risultato raggiunto rappresenta un ottima base di partenza per il futuro di questa fondazione, ma considerando le sfide che l'aspettano per il prossimo triennio, quale il rinnovo del proprio repertorio post-Bigonzetti e la nuova attività quale centro di produzione nazionale della danza, sarà indispensabile l'appoggio

dei propri soci fondatori nonché di partner privati.

Si evidenzia altresì la conferma (nonostante i tagli al FUS) dei contributi in c/esercizio da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali, a riprova dell'ottimo lavoro svolto e riconosciuto alla Fondazione.

I contributi ordinari ricevuti in c/esercizio da parte dei Soci Fondatori Regione Emilia Romagna (€ 980.000 - erano € 1.100.000 nel 2012) e Comune di Reggio Emilia (€ 323.216 in c/esercizio - erano € 348.216 nel 2012), nonché i contributi del Dipartimento dello spettacolo (complessivamente pari ad € 723.000 - erano € 725 mila nell'esercizio precedente), sono classificati in Bilancio alla voce A1 del Conto Economico anziché alla voce A5 del Conto Economico "Altri proventi - Contributi c/esercizio", come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

6.1.2 Voce A 3) *Variazione dei corsi su commessa*

Non si registrano corsi su commessa (corsi di perfezionamento) in essere a fine esercizio. La Fondazione, in quanto soggetto non accreditato presso la Regione Emilia Romana, non tiene più direttamente corsi di formazione accreditati, ma offre servizi per i relativi corsi ai soggetti abilitati.

6.1.3 Voce A 5) *Altri proventi*

La voce in oggetto, pari ad € 168.794 (€ 147.306 nel precedente esercizio), accoglie i ricavi diversi e proventi straordinari relativi all'attività della Fondazione, il cui dettaglio è evidenziato negli allegati schemi di bilancio; rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento per 21 mila euro dovuto a maggiori erogazioni liberali ricevute da privati.

6.2 Voce C 16) *Proventi diversi dai precedenti e C 17) Interessi ed altri oneri finanziari*

L'importo indicato alla voce 16 d) del Conto Economico è costituito da interessi attivi di c/c per € 2.799=.

L'importo indicato alla voce 17 del Conto Economico è costituito principalmente da

interessi passivi bancari su anticipazioni di conto corrente su crediti per contributi pubblici e da commissioni bancarie (€ 6.094).

Gli oneri finanziari netti ammontano ad € -3.294 oltre a spese bancarie pari ad € -1.930 iscritte alla voce B7 "costi per servizi", il che corrisponde a circa il 0,18% (era 0,20% nel precedente esercizio) rispetto al valore della produzione d'esercizio, pari a 2,9 milioni di euro.

I tassi applicati dagli istituti di credito a fine esercizio sull'utilizzo degli affidamenti a breve risultano essere mediamente intorno al 4,00%, in linea con i tassi applicati nell'esercizio precedente.

6.2.1 Voce C 17-bis) Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

Descrizione	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	0	2	2
Perdite su cambi	-1	0	-1
Totali	-1	2	1

La parte valutativa è data dalla differenza cambi su valute diverse su crediti e debiti e su presenza di cassa in valuta estera a fine esercizio.

6.3 Voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce iscritta al rigo 22 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" accoglie gli accantonamenti per le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (imposte correnti), calcolate ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle agevolazioni d'imposta applicabili,

nonché le imposte differite ed anticipate, come segue:

Imposte correnti (Irap)	Euro	(69.078)
Imposte correnti (Ires)	Euro	(4.462)
Reversal Imposte anticipate Ires su perdite fiscali	Euro	(6.971)
Imposte anticipate Ires su perdite fiscali	<u>Euro</u>	<u>7.150</u>
	Totale	(73.361)

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ai fini Irap sono pari ad € 69.078.

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio ai fini Ires sono pari ad € 4.462.

Si evidenzia che con la Manovra correttiva 2011 (DL n. 98/2011) il legislatore tributario è intervenuto sulla disciplina delle perdite fiscali d'impresa sopprimendo il vincolo temporale del quinquennio sulla riportabilità delle perdite e stabilendo che la perdita di un periodo d'imposta può essere computata in diminuzione del reddito imponibile dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare, senza limiti di tempo; al 31 dicembre 2014 la Fondazione residua perdite fiscali riportabili illimitatamente a nuovo per complessivi € 67.916 (erano € 132.589 al 31 dicembre 2013); le perdite fiscali riportabili illimitatamente a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate nel presente bilancio, ammontano ad € 26.000; in aderenza al principio generale della prudenza, non sono, quindi, state rilevate attività per imposte anticipate pari ad ulteriori € 11.527 corrispondenti ad € 41.916 di ulteriori perdite fiscali portate illimitatamente a nuovo, in quanto, allo stato, non se ne ritiene probabile la recuperabilità in tempi ragionevolmente brevi; il risparmio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili illimitatamente appostato in bilancio è iscritto nello stato patrimoniale tra i crediti per imposte anticipate.

Prospetto imposte anticip. IRES		Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta						
Descrizione delle variazioni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>								
perdite fiscali illimitatamente riportabili	25.349		5.000	5.000	5.000	11.000	26.000	
Variazioni complessive	25.349	0	5.000	5.000	5.000	11.000	26.000	
Aliquote IRES		27,50%						
Attività per IRES anticipata	6.971	0	1.375	1.375	1.375	3.025	7.150	
Prospetto imposte anticip. IRAP		Variazioni da apportare nei successivi periodi d'imposta						
Descrizione delle variazioni	2014	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE	
<u>Variazioni in diminuzione:</u>								
perdite fiscali illimitatamente riportabili	0	0	0	0	0	0	0	
Variazioni complessive	0	0	0	0	0	0	0	
Aliquote IRAP		3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	
Attività per IRAP anticipata	0	0	0	0	0	0	0	
							Totale	7.150

6.4 NOTIZIE RELATIVAMENTE AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di Euro 20.255, che comprende e sintetizza:

- per +97 mila euro, la differenza, positiva, tra i costi ed oneri di produzione, costituita da + 171 mila euro dalla differenza tra i ricavi, i contributi, gli altri proventi maturati ed i relativi costi generati nell'esercizio dalla gestione caratteristica, nonché -48 mila euro di ammortamenti e -26 mila euro di accantonamenti e svalutazioni,
- per -4 mila euro, il peso degli oneri finanziari e bancari sopportati rispetto al sistema bancario, soprattutto a fronte degli affidamenti bancari attivati,
- per -73 mila euro, l'aggravio delle imposte correnti IRAP - imposta regionale dovuta sul valore netto della produzione aumentato dal costo del lavoro (subordinato, parasubordinato, amministratori, occasionale) e sul costo del denaro, ed IRES.

Il risultato dell'esercizio evidenzia la copertura dei costi d'esercizio, degli oneri finanziari e delle imposte, pur sotto un loro controllo sempre più stabile ed efficace, mediante i ricavi generabili od ottenibili dal mercato ovvero dai contributi in c/esercizio dalle pubbliche amministrazioni preposte alla valorizzazione ed al sostenimento dei centri di

produzione e rappresentazione nel settore della danza e dalla contribuzione privata; la sfida per i prossimi esercizi per la Fondazione sarà quella di cercare di ottimizzare ancora al meglio la propria struttura, la propria organizzazione produttiva nonché le proprie proposte per meglio affrontare i mercati con un nuovo repertorio, mantenendo l'eccellenza artistica raggiunta, e per riuscire a ritornare/mantenere il pareggio di bilancio (nonostante la crisi del settore della cultura che vede sempre più diminuire le risorse pubbliche), aumentando gli incassi e la marginalità media dalla vendita spettacoli e ricercando maggiori contribuzioni da soggetti terzi privati, nell'ambito di una programmazione con gli enti soci che preveda almeno una sostanziale invarianza dei contributi in c/esercizio.

7. NUMERO MEDIO DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero medio dei dipendenti della Fondazione durante l'esercizio è stato pari a 41 comprensivo dei ballerini (19), degli maîtres/assistenti coreografi (3), del pianista (1), dei tecnici (5), della sarta (1), degli amministrativi/organizzativi (11) e del direttore (1).

L'organico con contratto a tempo indeterminato a fine esercizio si compone di n. 6 unità amministrative.

8. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

I membri del cda hanno rinunciato espressamente in sede di loro nomina al proprio compenso/gettoni di presenza; pertanto non è previsto alcun compenso per i membri dell'organo amministrativo.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale le competenze d'esercizio sono pari a complessive Euro 14.144, oltre ad oneri previdenziali ed assistenziali.

9. NOTIZIE SUL FONDO DI DOTAZIONE E SULL'EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE

La configurazione di Fondazione e le previsioni statutarie, non prevedono diritti di rimborso ovvero di altra disponibilità in favore soci fondatori (Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna) sul Fondo di Dotazione.

Per una valutazione del Fondo di Dotazione quale patrimonio a tutela dei terzi per le obbligazioni assunte dalla Fondazione in quanto dotato di personalità giuridica si può evidenziare che il suo ammontare contabile netto, per la parte non destinata alla copertura delle perdite pregresse e d'esercizio, è pari a 99 mila euro.

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale a fine esercizio si espone l'ammontare della differenza delle disponibilità liquide e dei crediti a breve rispetto ai debiti a breve, in migliaia di euro:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2014
Crediti a breve, rimanenze e disponib. liquide	+ 787	+ 1.062
Debiti a breve	<u>- 615</u>	<u>- 803</u>
Disp.tà (fabbisogno) a breve	+172	+259

Con riferimento alle risultanze dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014, si espone la copertura delle immobilizzazioni (pari a 59 mila euro già al netto dei relativi fondi amm.to) con i Fondi di rettifica (se relativi per intero alle immobilizzazioni tecniche), con eventuali mutui, e con il Fondo di Dotazione residuo e le riserve in c/dotazione patrimoniale, come segue:

- Fondo Rettifica Valore	0,
- Mutuo	0,
- Fondo di Dotazione	99.

Il Fondo di Dotazione, per la parte che non finanzia le immobilizzazioni (40 mila di

euro), unitamente al fondo TFR (pari a 139 mila euro), ed ai fondi rischi (pari a 80 mila euro), finanzia ovvero costituisce disponibilità a breve (259 mila euro), come così rappresentato:

Fondo di dotazione	39
Fondi rischi	80
Fondo Tfr	139

Si evidenzia - a fine esercizio - un certo equilibrio tra i crediti a breve ed i debiti a breve al 31 dicembre 2014, migliorando la gestione del precedente esercizio, fermo restando il perdurare del fabbisogno di credito a breve finanziato dalle banche mediante anticipazioni per la corretta gestione dei flussi di cassa.

Si evidenzia, infine, la necessità di una ulteriore ricapitalizzazione della Fondazione da parte dei soci fondatori.

10. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Riprendendo l'elencazione di cui all'art. 2427 c.c., si riportano, di seguito, secondo la numerazione stabilita dalla norma, le seguenti informative non riportate nei precedenti paragrafi:

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate

Voci del patrimonio netto

Tenuto conto che l'analisi della dinamica del patrimonio netto dell'esercizio 2014 è già stata esposta, nella seguente tabella vengono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione ed eventuale distribuibilità, nonché del loro utilizzo in precedenti esercizi.

natura descrizione	importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				<i>Per perdite</i>	<i>Altre ragioni</i>
Fondo di dotazione	207.609		--		
Donazioni	500		--		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva versamento soci fondatori c/fondo di dotazione (c/invest.)	0	A,B	0	-133.036	
RISERVE DI UTILI					
Utili a nuovo	0		--		
TOTALE			0		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		
<i>Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci</i>					

Oneri finanziari

Non sono stati imputati oneri finanziari a incremento dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni ad eccezione di quanto specificato nei conti d'ordine.

Proventi da partecipazioni

La Fondazione non possiede partecipazioni, fatto salvo la quota di partecipazione al Fondo Consortile nel consorzio "ATERCONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI PER LE IMPRESE DI FORMAZIONE, CULTURA E SPETTACOLO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" di cui al punto 4.1.3 della nota integrativa.

Proventi e oneri straordinari

La Fondazione nell'esercizio 2014 non ha rilevato particolari proventi od oneri di carattere straordinario; le sopravvenienze attive di gestione e passive di gestione sono

contabilizzate rispettivamente alla voce A5 “altri ricavi e proventi” ed alla voce B14 “oneri diversi di gestione” a conto economico.

Prospetto inerente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Nel corso dell’esercizio non sono emerse variazioni in diminuzione temporanee (altrimenti dette differenze temporanee tassabili) ires ed irap, generate dalla possibilità di anticipare la deduzione di un onere o di rinviare la tassazione di un ricavo, e per tale motivo non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite.

Relativamente alle variazioni in aumento temporanee (altrimenti dette differenze temporanee deducibili) ires ed irap, generate da componenti negativi di reddito la cui deduzione è in tutto o in parte rinviata in esercizi successivi (si tratta di oneri soggetti al rinvio della deduzione fiscale in quanto privi dei requisiti per specifica disposizione di legge e/o anticipate) generanti imposte anticipate di importo comunque non rilevante, non sono state rilevate prudenzialmente le relative imposte anticipate.

Relativamente agli imponibili fiscali negativi (perdite) generatisi nei precedenti esercizi, illimitatamente riportabili, si rimanda a quanto già rilevato al precedente punto 6.3 della presente nota integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni

Il fondo di dotazione della fondazione è suddiviso in quote e non in azioni, tra i due soci fondatori Regione Emilia Romane e Comune di Reggio Emilia.

Titoli o valori simili

Non esistono quote o titoli emessi dalla fondazione dotati di particolari privilegi.

Strumenti finanziari

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla fondazione.

Contratti Derivati

La Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci fondatori

I soci fondatori non hanno apportato alcun finanziamento a titolo di prestito/mutuo alla Fondazione.

Sono stati effettuati versamenti in conto esercizio a titolo di contributi senza diritto alla restituzione.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente alle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono oggetto si evidenzia che la Fondazione non ha più in essere alcun contratto; l'ultimo bene in leasing (autofurgone) è stato riscattato nell'esercizio 2009 a termine contratto.

11. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Si invita ad approvare il presente bilancio ed a deliberare di destinare l'avanzo dell'esercizio, pari ad € 20.255=, a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Reggio Emilia li, 16/04/2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del c.d.a.

(Fabrizio Montanari)